

Firmato l'accordo unitario con i sindacati

Per i dipendenti Ntv le regole della «mobilità»

LE NOVITÀ

Siglato anche un patto di produttività che prevede più flessibilità

Domani incontro al ministero dei Trasporti

Giorgio Pogliotti

ROMA

■ Un accordo sull'integrativo aziendale per Ntv, con l'adesione al nuovo contratto nazionale della mobilità per il settore delle attività ferroviarie su cui si sta trattando al ministero dei Trasporti. Insieme ad un patto di produttività per sostenere lo start-up aziendale.

Sono i contenuti dell'intesa raggiunta con Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uilt e Uglf da Nuovo trasporto viaggiatori, la spaguidata da **Luca Cordero di Montezemolo** che è previsto a fine anno con 25 treni inizi ad operare sulle tratte dell'Alta velocità. A regime, a metà 2012, saranno 1.083 i dipendenti di Ntv che finora ha effettuato 323 assunzioni, mentre mille sono i posti nell'indotto (manutenzione, ristorazione, pulizie). Ntv che ha applicato finora il contratto del commercio, per il periodo 1° aprile 2011-31 dicembre 2014 applicherà il contratto integrativo per materie come la classificazione, l'orario di lavoro, il sistema retributivo e il welfare. Nell'ambito delle 38 ore settimanali i macchinisti saranno impiegati fino a 6 ore alla guida (elevabili a 7 ore per un massimo di 5 volte al mese), con 10 ore di prestazione massima giornaliera. Mensilmente anche per il personale di bordo i turni di 10 ore potranno aumentare (a 11 e 12 ore). I dipendenti hanno in media 25 anni: il macchinista avrà uno stipendio netto di 2.200 euro (compresi i

premi, con una parte variabile del 25%), un assistente di bordo tra i 1.600 e i 2.200 euro, con 14 mensilità. Ntv applica anche il contratto nazionale della mobilità fino alla fine del 2011 sui quattro punti su cui è stata raggiunta l'intesa al ministero dei Trasporti il 14 maggio 2009 (campo di applicazione, durata e decorrenza, relazioni industriali e diritti sindacali, mercato del lavoro). L'intesa prevede la collocazione di Ntv nel contratto nazionale della mobilità per il settore delle attività ferroviarie, su cui domani è c'è un incontro al ministero dei Trasporti.

«Siamo i primi a cogliere la sfida della liberalizzazione nel settore - spiega l'ad **Giuseppe Sciarrone** - e con l'intesa unitaria per un periodo di crescita individuato in tre anni, avremo elementi di flessibilità essenziali per lo start-up». Sono previsti premi di risultato individuali legati alla customer satisfaction, premi di produttività e un superpremio in base al risultato. Il welfare sarà personalizzato e modellabile nel tempo: è prevista la previdenza integrativa, un fondo di assistenza sanitaria, la copertura di infortuni professionali ed extra. «Il contratto aziendale regolerà la fase transitoria dello start-up - afferma **Alessandro Rocchi** (Filt-Cgil) - auspichiamo che con la verifica di novembre 2012 si introdurranno ulteriori innovazioni dall'auspicata intesa sul contratto nazionale della mobilità, che al più tardi nel 2014 verrà applicato integralmente». Per **Giovanni Luciano** (Fit-Cisl) «è positivo che la più grande azienda privata di trasporto ferroviario abbia deciso di uscire dal contratto del commercio per entrare nel sistema contrattuale della mobilità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

